

**TITOLO DEL PROGETTO**

**BIBLIOTECA SOCIALE IN CARCERE – rinnovo del progetto**

**SOGGETTO PROPONENTE**

**Denominazione COMUNE DI FIRENZE, DIREZIONE CULTURA E SPORT, SERVIZIO BIBLIOTECHE, ARCHIVI E POLITICHE GIOVANILI**

**P.IVA 01307110484**

**C.F. 01307110484**

**Sede legale**

Via / Piazza	Piazza Signoria	N° civ.	1	CAP	50122
Comune	Firenze	Provincia	Fi		
Telefono	055055	Telefax			
E-mail		Sito internet	<a href="https://www.comune.fi.it">https://www.comune.fi.it</a>		
Indirizzo PEC	<a href="mailto:protocollo@pec.comune.fi.it">protocollo@pec.comune.fi.it</a>				

**Legale rappresentante**

Cognome	NENCIONI	Nome	LUANA
Luogo di nascita	San Giovanni Val d'Arno (AR)	Data di nascita	20/08/1958
Telefono fisso	0552625419	Telefono mobile	-
Telefax	-	E-mail	luana.nencioni@comune.fi.it

**Responsabile PO Biblioteche Comunali Fiorentine**

Cognome	TIZIANA	Nome	MORI
Luogo di nascita	PELAGO	Data di nascita	28/12/1959
Telefono fisso	055. 2616508	Telefono mobile	335-7648405
Telefax	-	E-mail	tiziana.mori@comune.fi.it

**Referente BiblioteCaNova Isolotto**

Cognome	ROLLE	Nome	EMILIANO
Luogo di nascita	FIRENZE	Data di nascita	08/01/1976
Telefono fisso	055.710834	Telefono mobile	-
Telefax	-	E-mail	emiliano.rolle@comune.fi.it

**DATI BANCARI**

**Istituto bancario/ postale**

**IBAN IT75I0306902887100000300015**

## DESCRIZIONE DEL PROGETTO<sup>1</sup> (max. 10000 caratteri )

### ANALISI CONTESTO

Il Carcere di Sollicciano e il carcere Gozzini, ubicati nel territorio del Quartiere 4 del Comune di Firenze, ricadono nello stesso territorio in cui ricade BiblioteCaNova Isolotto. La biblioteca, per i compiti di promozione e sviluppo culturale del territorio ai quali essa assolve in conformità alle proprie funzioni di biblioteca di pubblica lettura, ha promosso vari progetti dedicati alle biblioteche interne al carcere e ha promosso esperienze di rapporto tra carcere e territorio il cui tramite è rappresentato dalla lettura di testi letti da lettori, utenti della biblioteca e detenuti (Galeotto fu il libro, Rimedi...). Nell'ambito di questi progetti e di questi interventi BiblioteCaNova Isolotto ha avuto modo di collaborare con il **Polo Regionale di Documentazione Interculturale**, istituito presso la Biblioteca Comunale Lazzarini di Prato, e in modo particolare col servizio dello **Scaffale Circolante**. Da questa positiva esperienza, ha tentato, con la convinzione "del diritto fondamentale dei detenuti a leggere, apprendere ed accedere all'informazione" (AIB-Linee guida per i servizi bibliotecari ai detenuti di Vibeke Lehmann e Joanne Locke, 3a edizione), di sensibilizzare le autorità carcerarie sull'importanza della lettura e delle biblioteche in carcere.

L'attuazione del "Protocollo d'intesa per la Promozione e Gestione dei Servizi di Biblioteca negli Istituti Penitenziari Italiani" (sottoscritto nel 2013 e nel 2017 da Ministero della giustizia, Conferenza delle regioni e delle province autonome, Unione delle province d'Italia, Associazione nazionale dei comuni italiani, Associazione italiana biblioteche), ha permesso di consolidare ulteriormente la collaborazione tra la biblioteca e il carcere, rendendo concreta la possibilità di migliorare il funzionamento e la fruizione delle biblioteche, creando uno spazio nel quale le attività culturali promosse all'interno del carcere trovino un luogo idoneo e possano svilupparsi al meglio contribuendo alla riabilitazione del detenuto. E' nato così il progetto **Biblioteca Sociale in Carcere**, che ha ricevuto nel 2019 un finanziamento regionale ed è stato condotto dal Comune di Firenze (BiblioteCaNova Isolotto) e dall'Università degli Studi di Firenze all'interno degli istituti penitenziari di Sollicciano e Gozzini, nel periodo compreso tra luglio e dicembre 2019, con proroga fino al 31 marzo 2020. Il progetto ha raggiunto finora l'obiettivo di individuare due spazi idonei nei passeggi dell'VIII (giudiziario) e della XIII (penale) sezione, per quanto riguarda Sollicciano Maschile, come punti lettura decentrati rispetto alla biblioteca centrale (non accessibile ai detenuti). Il progetto ha altresì raggiunto l'obiettivo di riorganizzare le collezioni e i patrimoni della biblioteca centrale di Sollicciano Maschile e della biblioteca del Gozzini. Si sono inoltre rafforzate, con attività legate alla genitorialità e all'intercultura, le biblioteche del Gozzini e di Sollicciano Femminile. E' stato inoltre avviato un percorso, condotto dall'Università di Firenze, finalizzato alla rilevazione dei bisogni dei detenuti relativi alla lettura. Tale percorso, che accompagna il progetto e che porterà ad una modellizzazione dell'intervento complessivo, vede il coinvolgimento di una rappresentanza di detenuti. Ad oggi, l'obiettivo del **rinnovo del progetto** resta, sì, quello di promuovere la biblioteca come luogo di lettura, informazione, aggregazione, confronto di idee, sviluppo di attività creative organizzate dalla biblioteca stessa o da gruppi di utenti, ma a questo si somma e si integra l'obiettivo più generale di creare una **modalità condivisa di organizzazione di interventi da parte di tutti i soggetti coinvolti in carcere** (creazione di un modello condiviso e sua applicazione pratica) per un'azione educativa e rieducativa finalizzata all'orientamento al lavoro e alla cultura del lavoro come valorizzazione del potenziale sociale e umano di ciascun detenuto. La promozione dei servizi ordinari di prestito e fruizione della biblioteca, anche in collegamento con la scuola e con le altre attività del carcere (teatro, musica, informatica), sarà quindi affiancata ad attività specifiche di promozione della lettura e dello spazio della biblioteca, oltre che a tutte le attività

<sup>1</sup> Si riportano di seguito i "Criteri di valutazione dei progetti" (DGR 134/2018) per una efficace descrizione del progetto:

a) **Qualità culturale e/o artistica del progetto:** fattibilità dal punto di vista culturale ed organizzativo; organicità, completezza, interesse e riproducibilità del progetto; attuabilità del cronoprogramma; grado di integrazione del progetto con programmi regionali, nazionali o dell'UE; grado di integrazione delle attività con altri operatori presenti sul territorio.

b) **Significatività e rilevanza del progetto in coerenza con le finalità indicate dai DEFR annuali e relative note di aggiornamento**

c) **Congruità dei costi del progetto in relazione alle attività di cui si compone**

d) **Significatività dell'intervento sotto il profilo della valorizzazione del patrimonio culturale materiale e immateriale**

e) **Carattere innovativo del progetto**

educative, ludiche, sociali, culturali e scolastiche dei soggetti che operano all'interno del carcere. Si ribadisce il sostegno, nel carcere di Sollicciano, dei punti pilota all'interno delle sezioni VIII e XIII di Sollicciano sezione maschile per favorire l'accesso e l'utilizzo della biblioteca.

Per quanto riguarda il **carcere Gozzini**, al centro di un'azione progettuale e **innovativa** più ampia per l'anno 2020, gli interventi previsti riguardano:

1. ampliamento dei servizi della biblioteca carceraria perché diventi un punto di fruizione e di frequentazione anche per le persone che lavorano in carcere, oltre che per i detenuti: guardie e educatori (**biblioteca sociale**);
2. dotazione di pc e **potenziamento digitale della biblioteca carceraria** in modo da consentire la fruizione di webinar e formazione a distanza a studenti detenuti e personale. Sperimentazione di nuove modalità di accesso protetto a risorse digitali.

BiblioteCaNova Isolotto intende continuare ad avvalersi, per la parte relativa alla costruzione dei punti lettura decentrati, della collaborazione attiva del Polo Regionale di Documentazione Interculturale, istituito presso la Biblioteca Comunale Lazzerini di Prato, e in modo particolare del servizio dello Scaffale Circolante. Per la parte relativa all'intervento sulla genitorialità in carcere, invece, BiblioteCaNova Isolotto intende avvalersi della collaborazione del **Centro Regionale di servizi per le Biblioteche per Ragazzi Toscana** istituito presso la Biblioteca Tiziano Terzani di Campi Bisenzio.

### **BISOGNI**

La biblioteca si conferma sempre più servizio pubblico e strumento per un esercizio più consapevole dei diritti e delle responsabilità di ognuno, oltre che luogo di formazione lungo tutto l'arco della vita. Sempre più determinante il ruolo che le biblioteche svolgono nella cosiddetta società dell'informazione, perché chiunque possa esprimere al meglio le proprie capacità, realizzare le proprie aspirazioni, partecipare alla vita di una comunità. Il carcere come luogo nel quale non solo *si deve*, ma anche *si può* «fare cultura» e quindi educare. Il libro costituisce un ponte fra il dentro e il fuori e costituisce il fulcro di un progetto culturale che mira a potenziare le abilità di lettura e scrittura dei detenuti, formare e tenere aggiornato il personale penitenziario, sviluppare gli interessi personali e culturali di ognuno, oltre che la formazione continua, anche in vista per i detenuti di un futuro reinserimento nella società esterna.

Questo progetto vuole fare tesoro, coerentemente con il Documento di Economia e Finanza Regionale 2019 (DEFER), di quanto fatto fino ad oggi, e intende svilupparlo con l'obiettivo di connotare la biblioteca come luogo di risposta ai bisogni informativi di cittadini detenuti, di operatori e volontari del carcere e di cittadini che, avendo scontato la propria pena, siano in fase di uscita dal carcere.

Questo, sfruttando anche il “vantaggio” di arrivare dopo che molte esperienze sono già nate, utilizzandole come buone prassi a cui attingere.

### **OBIETTIVI**

- Creazione di una **modalità condivisa di organizzazione di interventi da parte di tutti i soggetti coinvolti in carcere, sia istituzionali che privati**, (creazione di un modello condiviso e sua applicazione pratica) per un'azione educativa e rieducativa finalizzata all'orientamento al lavoro e alla cultura del lavoro come valorizzazione del potenziale sociale e umano di ciascun detenuto;
- Accrescimento della centralità della biblioteca come spazio di informazione, formazione, divertimento, punto di incontro, coordinamento degli interventi educativi in cui i servizi sono fruiti nella massima libertà di scelta da parte degli utenti. Questi non sono solo i detenuti, ma anche tutti coloro che in carcere lavorano: operatori, agenti di custodia, volontari (progetto di **biblioteca sociale**);
- potenziamento di strumenti e di strategie di digitalizzazione della biblioteca carceraria in modo da consentire la fruizione di webinar e formazione a distanza a studenti detenuti e personale;
- Consolidamento dei servizi bibliotecari nelle biblioteche di riferimento e presso i punti pilota delle sezioni VIII e XIII di Sollicciano Maschile;
- L'offerta ad alcuni dei detenuti di un percorso di formazione per mantenere e tenere organizzata la biblioteca interna, cioè di svolgere il **ruolo di bibliotecari in carcere**. L'offerta si completa con la richiesta per il ruolo di bibliotecario in carcere di una regolare corresponsione di **indennità economica** da parte del carcere stesso;

- Promozione dell'importanza dell'**aspetto sociale e inclusivo della lettura** tra i detenuti (es. incentivando buone pratiche al fine di riprendere da altri modelli statali la legislazione sullo sconto di pena).
- Presenza in biblioteca di "tutor", operatori formati per l'organizzazione, realizzazione e sviluppo delle attività sopradescritte affiancati dalle professionalità competenti in materia attraverso l'apporto dei bibliotecari di BiblioteCaNova Isolotto che da anni ha sviluppato progetti in tal senso;
- Supportare i detenuti genitori nella gestione delle relazioni con i figli attraverso attività specifiche condotte da professionisti (**supporto alla genitorialità**);
- Intervenire sulla complessità multiculturale del carcere attraverso azioni volte a facilitare l'accesso alla lettura da parte dei detenuti stranieri (in collaborazione con il Polo Regionale di Documentazione Interculturale di Prato)
- Connotazione della biblioteca come un servizio di riferimento al momento dell'uscita dal carcere sia rispetto all'ambiente esterno sia all'ambiente interno al carcere;
- Il miglioramento e l'implementazione delle attività delle tre biblioteche di Sollicciano e Gozzini, in modo che arrivino ad uno standard qualitativo comune e di chiara **riproducibilità** (attività di modellizzazione a cura dell'Università di Firenze);
- **Osservatorio sui periodici elaborati da istituti carcerari** su piano nazionale presso BiblioteCaNova Isolotto sostenuto da eventuali inserimenti lavorativi provenienti anche dalle carceri articolo 21 e da lavori di pubblica utilità volontari;
- Promuovere la formazione culturale dei detenuti di Sollicciano e Gozzini anche attraverso corsi di scrittura creativa che li stimolino alla riflessione su sé stessi, sulle proprie storie di vita e parallelamente li avvicinino al mondo del libro e della narrazione;
- Visibilità al carcere come luogo della città, anche attraverso le attività bibliotecarie, **coerentemente con il DEFR**;
- Coinvolgimento dei detenuti e del personale nello sviluppo delle biblioteche carcerarie;
- Rafforzamento della rete con le esperienze professionali e di volontariato interne al carcere;
- Rafforzamento della rete con le esperienze di altre biblioteche in carcere italiane;
- Promozione di un percorso cittadino di riflessione sul carcere e la città;

#### **TIPOLOGIE DI ATTIVITÀ PREVISTE, LUOGHI DI REALIZZAZIONE, EVENTUALI PARTNER E RELATIVI RUOLI**

Il rinnovo del progetto, che è da intendersi riferito al secondo anno di un intervento complessivo di tre anni, prevede:

#### **Azione 1: Potenziamento della funzionalità delle biblioteche**

Il progetto garantisce la disponibilità di un operatore esterno presso ciascuna delle tre biblioteche esistenti (Gozzini, Sollicciano sezione maschile e Solliciano sezione femminile). L'operatore gestisce l'organizzazione del patrimonio librario, il prestito e attività di consulenza e promozione della lettura.

Orari previsti:

#### **A. CARCERE DI SOLLICCIANO MASCHILE (30 ore settimanali):**

- creazione e gestione di due punti lettura esterni alla biblioteca principale (che non è accessibile ai detenuti liberamente) individuati a seguito di specifici sopralluoghi presso la VIII° e la XIII° sezione del carcere maschile di Sollicciano;
- coordinamento interventi educativi realizzati dai soggetti coinvolti nel carcere;
- progettazione e conduzione di attività laboratoriali (promozione della lettura, scrittura e animazione) individuali e di gruppo sui due punti biblioteca;
- formazione tecnica per la gestione della biblioteca interna al carcere;
- gestione e valorizzazione della biblioteca interna al carcere;
- intervento sulla genitorialità (es. presentazioni libri presso il Giardino degli Incontri) in collaborazione con il Centro Regionale di Servizi per le Biblioteche per Ragazzi della Biblioteca Comunale di Campi Bisenzio;

**B. CARCERE DI SOLLICCIANO FEMMINILE (10 ore settimanali)**

- coordinamento interventi educativi realizzati dai soggetti coinvolti nel carcere;
- progettazione e conduzione di attività laboratoriali (promozione della lettura, scrittura e animazione) individuali e di gruppo in biblioteca;
- formazione tecnica per la gestione della biblioteca interna al carcere;
- gestione e valorizzazione della biblioteca interna al carcere;
- intervento sulla genitorialità in collaborazione con il Centro Regionale di Servizi per le Biblioteche per Ragazzi della Biblioteca Comunale di Campi Bisenzio.

**C. CARCERE GOZZINI (11 ore settimanali)**

- coordinamento interventi educativi realizzati dai soggetti coinvolti nel carcere;
- progettazione e conduzione di attività laboratoriali (promozione della lettura e animazione) individuali e di gruppo in biblioteca;
- formazione tecnica per la gestione della biblioteca interna al carcere;
- gestione e valorizzazione della biblioteca interna al carcere;
- intervento sulla genitorialità in collaborazione con il Centro Regionale di Servizi per le Biblioteche per Ragazzi della Biblioteca Comunale di Campi Bisenzio.

**Azione 2: Supporto alla genitorialità:**

In considerazione delle difficoltà che i detenuti con figli in minore età incontrano nel vivere la condizione di genitori in stato di detenzione, il progetto prevede la realizzazione di materiale informativo e incontri di supporto, sia per il carcere di Sollicciano che per il carcere Gozzini, mirati a:

- promuovere la consapevolezza circa i benefici delle attività condivise (p.e. lettura) nella relazione genitore-figlio
- agevolare le dinamiche comunicativo-relazionali tra i familiari nel contesto di riferimento
- fornire occasioni di confronto e strumenti necessari per fronteggiare le varie situazioni e/o eventuali preoccupazioni mediante il supporto di figure professionali

**Azione 3:** dotazione di pc e accesso a rete intranet per il **potenziamento digitale della biblioteca carceraria** in modo da consentire la fruizione di webinar e di fad a studenti detenuti e a personale carcerario. Vengono predisposti appositi tutorial per la figura di operatore carcerario di biblioteca (ovvero scrivano) in modo da consentire una formazione informale, anche non in presenza, a quei detenuti che desiderano lavorare in biblioteca. Sperimentazione di nuove modalità di accesso protetto a risorse digitali.

**Azione 4:** Micro attività di **Ricerca Azione**, a cura del Dipartimento di Formazione, Lingue, Intercultura, Letterature e Psicologia dell'Università degli Studi di Firenze

Consolidamento della "Commissione Biblioteca" costituita presso il Carcere di Sollicciano, formata da detenuti/detenute interessati/e a:

- fornire un supporto al funzionamento della biblioteca della propria sezione
- collaborare alla definizione di un programma culturale promosso dalla biblioteca
- collaborare alla rilevazione dei bisogni culturali dei detenuti attraverso la messa a punto di un **questionario** specifico in collaborazione con BiblioteCaNova Isolotto.

L'azione ha un duplice obiettivo: da una parte cercare di offrire un servizio rispondente alla domanda reale interna, dall'altra sperimentare all'interno del contesto penitenziario procedure di corresponsabilizzazione e parametrizzazione di una certa "autonomia" organizzativa, nel rispetto dei vincoli normativi. Il gruppo opera indagini conoscitive sulle abitudini di lettura dei detenuti e viene coinvolto nella programmazione delle attività culturali della biblioteca.

L'azione è supportata da due seminari di approfondimento con l'obiettivo di affrontare con i diversi attori (educatori, volontari, agenti, insegnanti) due temi particolarmente rilevanti che possono trovare nelle attività di una biblioteca un punto di riferimento:

- genitorialità: la lettura come strumento di costruzione e mantenimento della relazione genitore/figlio
- interculturalità: la conoscenza della diversità culturale attraverso i libri e le iniziative che ne possono derivare
- presentazione di volumi, laboratori tematici - come strumento di prevenzione di processi di esclusione e incomunicabilità, prevenzione dei conflitti)

**Azione 5:** a cura del Dipartimento di Formazione, Lingue, Intercultura, Letterature e Psicologia dell'Università degli Studi di Firenze:

- **Modellizzazione** delle sperimentazioni e la definizione di elementi di trasferibilità a livello regionale e nazionale (valutazione partecipata del progetto)
- Cura della pubblicazione finale
- Attività da realizzare a chiusura del progetto (saranno raccolti gli interventi ai seminari e i risultati dei processi di ricerca azione e di valutazione/follow up del progetto)

#### **RISULTATI ATTESI**

- Modalità condivisa di organizzazione di interventi da parte di tutti i soggetti coinvolti in carcere, sia istituzionali che privati, (creazione di un modello condiviso e sua applicazione pratica) per un'azione educativa e rieducativa finalizzata all'orientamento al lavoro e alla cultura del lavoro come valorizzazione del potenziale sociale e umano di ciascun detenuto;
- Digitalizzazione della biblioteca carceraria in modo da consentire la fruizione di webinar e formazione a distanza a studenti detenuti e personale. Sperimentazione di nuove modalità di accesso protetto a risorse digitali.
- Centralità della biblioteca come spazio di informazione, formazione, divertimento, punto di incontro, coordinamento degli interventi educativi in cui i servizi sono fruiti nella massima libertà di scelta da parte degli utenti. Questi non sono solo i detenuti, ma anche tutti coloro che in carcere lavorano: operatori, agenti di custodia, volontari;
- Servizio di prestito interbibliotecario tra la biblioteca carceraria del Gozzini e BiblioteCaNova Isolotto;
- Creazione di servizi permanenti di biblioteca in carcere;
- Miglioramento dell'offerta culturale in carcere;
- Miglioramento della qualità della vita in carcere e riacquisizione della dignità del detenuto e dell'operatore carcerario;
- Miglioramento delle competenze linguistiche dei detenuti;
- Avvicinamento alla lettura;
- Miglioramento delle possibilità di accesso all'informazione;
- Implementazione della qualità delle offerte culturali e formative del carcere;
- Documentazione delle attività svolte in carcere;
- Creazione di nuovi punti di riferimento qualificati per chi esce dal carcere;
- Maggiori scambi tra carcere e territorio (es. collaborazione in rete tra i soggetti bibliotecari-detenuti-tutor-organizzatori);
- Miglioramento della conoscenza delle problematiche inerenti al carcere da parte della città;
- Diffusione di una cultura della legalità e della comunità;
- Creazione di un punto lettura sulla genitorialità che consenta al genitore detenuto di riacquisire uno status e una dimensione paterna/materna col proprio figlio.

### Cronoprogramma

Attività come definite nella sezione descrittiva del progetto	MAGGIO – DICEMBRE 2020																											
	1	2	3	4	1	2	3	4	1	2	3	4	1	2	3	4	1	2	3	4	1	2	3	4				
AZIONE 1					X	X	X	X	X	X	X	X																
PROMOZIONE					X	X	X	X	X	X	X	X																
COORDINAMEN- TO					X	X	X	X	X	X	X	X																
AZIONE 2					X	X	X	X	X	X	X	X																
AZIONE 3					X	X	X	X	X	X	X	X																
AZIONE 4					X	X	X	X	X	X	X	X																
AZIONE 5					X	X	X	X	X	X	X	X																

### Spese Previste<sup>2</sup>

Attività come definite nella sezione descrittiva del progetto	Soggetto che realizza l'attività e ne sostiene il costo	Costo <sup>3</sup>	Tipologia di spesa
AZIONE 1, gestione biblioteche	Comune di Firenze	24.000,00	Prestazione servizi
AZIONE 1, attività culturali	Comune di Firenze	2.000,00	Prestazione servizi
AZIONE 2, genitorialità	Comune di Firenze	2.000,00	Prestazione servizi
AZIONE 3, biblioteca digitale	Comune di Firenze	2.000,00	Prestazione servizi
AZIONE 4 e 5, ricerca azione UNIFI	Comune di Firenze	5.000,00	Prestazione servizi
COORDINAMENTO	Comune di Firenze	8.750,00	Spese di personale
<b>Totale</b>		<b>43.750,00</b>	

TOTALE	€	finanziamento RT	€ 35.000,00	80 %
		cofinanziamento beneficiario	€ 8.750,00	20 %
			€ 43.750,00	100%

<sup>2</sup> Per quanto riguarda le spese ammissibili, la titolarità delle stesse e la percentuale di ammissibilità si fa riferimento a quanto stabilito dalla DGR 134/2018 tipologia d) sezione d.3

<sup>3</sup> I costi devono essere strettamente attinenti al progetto, pena la revoca dell'eventuale contributo regionale concesso.